

Prezzi d'Abbonamento

Fattore di abbonamento

Un anno L. 10.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 30.—
 Sei mesi 21.—
 Tre mesi 14.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 27 Aprile

Depretis ed il palo turco

Il titolo di questo articolo farà indubbiamente strabillare il lettore, il quale dirà fra se stesso: Che ci ha da fare Depretis col palo? che Rezio abbia perduta la bussola e non sappia più dove dare del capo come i ministri del felicissimo regno d'Italia? che abbia forse l'intenzione di castigare col palo turco coloro che mettono all'impazzata il paese in seri imbarazzi? Il lettore cortese si tranquillizzi, chè Rezio è sano di mente, ed in tesi generale propugna l'abitudine della pena di morte: tuttavia gli pare illogico che la pena capitale di fatto sia abolita per i borghesi e non lo sia eziandio per i militari, tanto più che nei delitti dei primi qualche volta non v'ha alcuna circostanza attenuante, laddove giammai vi manca nei crimini degli ultimi.

Per non divagare, nei secoli trascorsi, quando ciascuna delle religioni positive si riteneva la sola ed unica vera, la sola emanata direttamente da Dio, la sola che potesse spalancare le porte del Paradiso (pur troppo il genere umano non si è ancora ricreduto di tali ubbie!); quando l'esterminare coloro che professavano una religione diversa si riputava atto meritorio presso l'Ente Supremo; quando Emanuele Filiberto di Savoia faceva marciare i suoi reggimenti contro i Valdesi perchè si ostinavano a voler adorare Iddio con riti dannati dalla Corte Papale; quando l'Inquisizione faceva salire sul rogo circa trecento mila persone, convinte di eresia per mezzo della tortura, ben inteso che in questo numero non sono compresi i morti nelle stragi degli Ussiti, dei Valdesi, degli Ugonotti ecc.: in quei secoli di tanta aberrazione religiosa i turchi solevano giustiziare col palo quei cristiani che cadevano tra le loro mani e si ostinavano a non voler abbracciare la legge di Maometto. Per impedire all'altro mondo il fedele cristiano si piantava in terra un palo di ferro bene accuminato e vi si faceva seder sopra il martire di Cristo di guisa che restava infilzato, quasi come un pollo nello spiedo.

Una volta tra le altre i turchi predetti catturarono una nave cristiana e ne rinchiusero in carcere i marinai, loro intimando di rinnegare il Cristianesimo sotto pena del palo. Come di consueto furono assegnati tre giorni per la decisione! Uno di quei miseri si pose tosto a pensare seriamente ai casi suoi, ed andava tra sé dicendo: Ma che! dovrò io forse rinnegare la religione dei miei padri per

salvare questa vita misera e caduca e così spalancarmi le porte dell'Inferno? Ah! la coscienza m'impone di andare senza paura incontro alla morte per salvare l'anima! Ma dall'altra parte, se io persisto nelle mie credenze religiose, fra tre giorni sarò impalato: io rabbrivisco al solo pensiero che l'acuta punta del palo fatale debba traforarmi le viscere e mi par già di sentirla stracciarmi orribilmente! Il poveretto tremava davvero come una foglia e, dopo alcuni minuti di riflessione, soggiunse: Intanto palo no; per la religione ci ha tempo da pensarci, ma palo no; in avvenire potrò ritornare al mio paese, potrò far l'abjura dell'Islamismo; e poi la confessione non manca mai.

Il ministro dell'interno Agostino Depretis, messo nel bivio tremendo di perdere il portafoglio, o di rinnegare la sinistra, di scontentare la destra, di contraddire persino a sé stesso (ciò di mancare alle promesse solenni fatte al paese allorché era creduto un liberale, allorché le popolazioni lo salutavano il Messia d'Italia, allorché gli occhi di tutti i liberali erano a lui rivolti, allorché si sperava che egli ci avrebbe per sempre liberati dalla consorte moderata composta in gran parte di reazionari austriacanti, clericali, borbonici ecc. camuffati da liberali): Agostino messo al bivio dice subito: Intanto lasciare il portafoglio no: palo no a qualunque costo.

Veramente la condotta ministeriale del vecchio conferma l'opinione di molti che egli non abbia militato tanti anni nelle fila della sinistra se non che per iscompagnarla, per rovinarla, e per viemmeglio riuscire a tenere il nostro paese in piena balla della destra. Così fanno appunto i questurini e le spie, suoi dipendenti, i quali si intromettono nelle associazioni liberali ed ivi si addimostrano i più radicali per spingerle ad eccessi e quindi dar pretesto al furbo vecchio di stringere i freni. La destra vedeva anni addietro aumentare di giorno in giorno la falange della sinistra, ed, antiveggendo che avrebbe perduta l'amministrazione dello Stato, deve aver detto a Depretis: Tu possiedi rare doti intellettuali, tu sei un oratore discreto, un dissimulatore profondo, un astuto matricolato; va e fa in modo di poter capitanare l'opposizione, tu sarai il nostro Malatesta Baglioni. A questi si rimprovera la caduta della repubblica fiorentina e la morte dell'eroe Francesco Ferruccio: io poi uso tale similitudine con tutto il rispetto dovuto alla riputazione del cittadino Depretis.

La destra grida e si lagna della lentezza depretina nella trasforma-

zione; ed egli sacrifica i membri più rispettabili del gabinetto: perdere il potere no, palo no. La sinistra si accorge della sua troppo palese fornicazione colla destra, e minaccia gettarlo dall'arcone del potere; Agostino fa un atto di contrizione; palo no. La destra, avvezza ai contratti onerosi per le finanze della nazione, esige da lui il carrozzone ferroviario; egli (non ricordandosi più od obliando volontariamente che nel 1870 si era dimesso da deputato per protestare contro un simile pasticcio) fa votare la legge per lo sventramento di Napoli, promette ferrovie a tutti i deputati ecc. ecc. ecc. a fine di avere l'approvazione delle convenzioni ferroviarie: palo no. La città di Torino si commuove per i soprusi Casaliani e perciò Coppino si dimette da ministro; lo stradelliano per timore di perdere il portafoglio, sebbene a malincuore, dà altra destinazione al prefetto: palo no. I deputati liberali di Mantova gridano giustamente come aquile per l'arresto illegale di pacifici contadini scioperanti (arresto forse ordinato ministerialmente); Depretis ne richiama il capo di quella provincia: palo no.

Quando si tratta del Veneto poi è un altro paio di maniche: i deputati veneti, nella loro maggioranza, sono docilissimi, obbediscono sempre alla voce del pastore: le associazioni di questa regione per lo più non si occupano di politica: quindi il furbo Agostino non ci bada più che tanto. Infatti egli proibisce l'erezione a Padova di una lapide a ricordo dei fatti gloriosi del 1848; le associazioni ed i deputati patavini (eccetto un suo sei) dormono come i ghiiri d'inverno ed il vecchio si frega le mani. Qui non si tratta di palo, e Depretis si limita a richiamare l'innocentissimo Minghelli Vaini. Nella stessa città un professore viene arrestato in pubblico caffè ed innocentemente — lo riconoscono persino tutti i moderati onesti — vien messo in domo Petri, gli si nega la libertà provvisoria, il consiglio accademico non ardisce neppur protestare contro la violazione del più sacrosanto diritto individuale, le associazioni cittadine stanno zitte (meno quattro su ventotto, una su sette) i deputati al parlamento sono come l'araba fenice, escluso uno; e Depretis non si risolve a rimuovere la causa unica di tanti disordini, perchè non c'è questione di palo. Concittadini, ci vuol l'unione, bisogna mostrare il palo al ministero dell'interno se vogliamo salvaguardare almeno la nostra libertà personale dagli arbitrii del procuratore del re!!!

Rezio.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina, sotto la firma del giornale Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

L'ITALIA IN AFRICA

Francesi in guardia

Leggiamo nel Figaro che il governo francese, in seguito agli intrighi degli inglesi e degli italiani, ha stabilito di rinforzare la guarnigione d'Obok.

Una compagnia del I. reggimento di fanteria marina, sotto gli ordini del capitano Jäger, ha ricevuto l'ordine di imbarcarsi a Tolone sulla Garonne in destinazione per Obok.

La posta nel Mar Rosso

La Direzione generale delle Poste ha concluso con la Navigazione generale italiana il contratto per un regolare servizio postale da Suez ad Assab per Suakin e Massaua. La sovvenzione è di 300 mila lire.

La Società organizzerà per suo conto il servizio di cabotaggio nei porti del Mar Rosso.

Le nuove occupazioni

Un telegramma da Massaua alla Tribuna dice:

Il giorno 21 aprile il colonnello Saletta occupò Arkiko, grosso villaggio al sud di Massaua in direzione di Keren, entro il cui raggio di difesa è situato. Dopo occupato Arkiko, il colonnello Saletta spinse una ricognizione fino ad Ailet sul confine Abissino, rientrando in eccellente ordine ad Arkiko.

Le popolazioni radunatesi al confine abissino si opposero all'invasione delle truppe del Negus Giovanni; vi fu un aspro combattimento; gli abissinesi furono respinti. Essi perdettero 35 uomini.

Vennero arrestati due disertori italiani di nome Gui e Valenti che si diceva volessero raggiungere i mahdisti.

La Tribuna pubblicando questo dispaccio dice che non crede vera la notizia, data dal parigino Matin, dello scontro fra le nostre truppe e gli abissini; rileva però la gravità del conflitto sorto fra l'Abissinia e le tribù confinanti Massaua e la possibilità di complicazioni.

Il Conflitto Anglo-Russo

(DISPACCI)

Silma, 26. — Il richiamo del duca di Connaught fu cagionato da un dispaccio dell'Inghilterra, che senza menzionare alcun fatto nuovo, indica la situazione critica. Il viceré presiedette un lungo consiglio militare. Credi sia stato deciso di concentrare grandi forze a Quettah.

Costantinopoli, 25. — La porta continua ad osservare un contegno d'aspettativa nella vertenza anglo-russa. Sembra propendere fermamente alla neutralità, dopo gli avvertimenti ricevuti dalle potenze riguardo gli stretti.

Silma, 25. — Durante il mese scorso diecimila soldati russi attraversarono il Caspio; verso Merw i russi sono numerosi.

Londra, 26. — Parecchi capi cacciati sono giunti a Costantinopoli per attendere il corso degli avvenimenti.

Assicurarsi che in caso di guerra cercherebbero di sollevare il Caucaso se l'Inghilterra o la Turchia li sostenevano.

Crede si che la Porta, anche nel caso si mantenesse neutrale non impedirebbe il passaggio degli stretti. Contenterebbero di protestare.

Mosca, 26. — La Gazzetta di Mosca, dopo affermato che l'Emiro è assolutamente isolato in tutto l'Afganistan, colle sue tendenze d'alleanza con l'Inghilterra, parla energicamente in favore di una soluzione pacifica dell'ignominioso anglo-russo.

Fra l'Inghilterra e la Russia dovrebbe essere possibile concludere non solo un *modus vivendi* più o meno sopportabile, ma eziandio, un'amicizia reale e vantaggiosa ad entrambe e capace piucchè colle armi di tutelare i loro reciproci interessi.

La sola idea della possibilità di un tale accordo dovrebbe bastare per non fare udire lo strepito delle sciabole.

(DAI GIORNALI)

L'imperatore Guglielmo

Il Morning Post ha per dispaccio da Berlino:

È opinione generale, che la guerra sarà dichiarata prima della fine del mese.

Uno dei più vecchi amici dell'imperatore diceva iersera in un circolo che Sua Maestà aveva ricevuto dall'Inghilterra e dalla Russia assicurazioni reiterate relativamente alle loro intenzioni pacifiche, ma, soggiungeva il personaggio in questione, la situazione è questa: « La Russia è convinta che l'Inghilterra non si batterà, e che essa cederà all'ultimo momento; d'altra parte l'Inghilterra è persuasa che la Russia diverrà più trattabile quando si accorgerà che l'Inghilterra è decisa di andare fino all'ultimo, e questo malinteso continuerà fino a che la guerra non divenga inevitabile. »

« Ciò che preoccupa più di tutto l'imperatore, si è che egli è convinto che la guerra non sarà limitata all'Asia, ma che comincerà anzi nel Mediterraneo. »

« La Francia si è sbarazzata degli impicci nel Tonchino, ed è probabile che essa si opporrà a un intervento dell'Italia o della Turchia in Egitto, e non mi sorprenderebbe che il canale di Suez divenisse il teatro di un conflitto prima che la questione della sua neutralità sia risolta. »

I preparativi della Russia

Scrivono da Odessa che sono state prese tutte le misure necessarie per concentrare il più presto possibile nel Turkestan un esercito che dovrà comporsi delle seguenti truppe.

Il corpo di esercito Komaroff che colle riserve sarebbe portato a 22000; le truppe — 15,000 uomini circa — attualmente ripartite nei distretti di Bakit e di Derbenf e che potrebbero già essere in marcia; finalmente un corpo di 17,000 uomini appartenente all'esercito del Turkestan e del quale parecchi battaglioni marciarebbero attualmente su Amon Daja.

Le navi da guerra la « Sestritza », « Sulin », l'« Elborus », e l'« Ingul » hanno lasciato in questi giorni il porto di N'kolajew.

A Sebastopoli si mettono le baie situate al sud del porto in stato di ricevere eventualmente una squadra numerosa.

Le navi mercantili saranno relegate nelle baie del nord.

Si prende inoltre in seria considerazione il progetto di erigere nuove fortificazioni per proteggere i porti di Olessa e di Otschakow.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno Tornata del 26

Presidenza Durando — Ore 2.10.

Il Presidente comunica il seguente bollettino sulla salute di Mamiani: « L'illustre infermo continua in uno stato relativamente migliore; la notte fu piuttosto buona; il polso è regolare ».

Riprendesi a discutere le convenzioni ferroviarie e se ne approvano tutti gli articoli.

Votata la legge a scrutinio segreto, — risulta approvata con voti favorevoli 113 contrari 36.

Levasi la seduta alle 3 e 50.

Corriere Veneto

Da Rovigo

26 aprile

TEATRO

Ier sera adunque andò in scena al Lavezzo il *Ruy Blas*. Un pubblico numeroso e festante ha salutato con applausi la compagnia. — In verità ne siamo rimasti soddisfatti perché buona l'esecuzione.

Il bravo tenore Volebele ha cantato magnificamente bene, ma però non ha spiegata tutta la sua voce robusta. Forse il panico della prima sera lo avrà reso un po' titubante in sul primo atto, ma poscia fu incoraggiato dal pubblico il quale cominciò a fargli applausi. — Più volte fu bisato. — Sarebbe però desiderabile che il Volebele spiegasse nella sua parte un po' più di energia e di grazia ad un tempo. — La sua bella voce deve venire coltivata a modo, dacché poi sarebbe peccato che l'abbandonasse là a casaccio.

Gli altri cantanti, benino.

Benino pure i cori. — Lascierebbe qualcosa a desiderare l'orchestra, ma speriamo nelle sere avvenire.

In complesso lo spettacolo è riuscito degno di un pubblico appassionato veramente, e noi ce ne congratuliamo, in primo cogli artisti, ma poi anche coll'impresa che ha saputo si bene cogliere a segno.

Stassera replica del *Ruy Blas*.

s.m.

Bassano. — Dietro iniziativa di un comitato apposito, avrà luogo in Bassano una Esposizione Circondariale d'arte, industria ed agricoltura,

APPENDICE 41

JONE

— Perché non più presto?

— Perché è impossibile, Fernando. Non diamo alla nostra partenza l'apparenza d'una fuga, non destiamo sospetti e riusciremo.

— Ma la pazzia della mia madre sventurata, chi la risanerà? chiese il giovane disperato.

— L'aria del suo paese natale, la casa che la vide nascere, l'amor del suo figliolo e... se tutto fosse indole... il Montiroso compirà il miracolo... Silvio saprà tutto.

— Ah! sì. Avremo taciuto abbastanza.

XXXIII.

La danzatrice aerea

Celebravasi la festa di S. Agata protettrice della bella Catania fiorita. Dalle finestre pendevano palloncini colorati, ghirlande di fiori artificiali, rossi, bianchi, verdi, tappeti dalle lunghe folte frangie dell'istesso co-

Corriere Provinciale

Da Villafranca padovana

26 aprile.

CANE IDROFOBO

Alle sette di questa mattina, mentre la gente se ne tornava dalla prima messa, un cane, che venne riconosciuto per quello del cav. Favaretti, attraversava il nostro paese mostrando tutti i sintomi di idrofobia. Egli aveva già assalito due persone, che per fortuna loro non ebbero a soffrire che uno strappo ai calzoni, e gli si dava la caccia — Imaginatevi la confusione!

Alcuni animosi però l'inseguirono e dandosi il cambio, man mano che giungevano dei nuovi, giunsero a ricacciarlo d'onde era partito, ove lo finirono a fucilate ed a colpi di forca. Ma nella lunga caccia, che durò oltre tre ore, il cane morse un certo Morando di Tremignon.

A quanto si dice, egli si avventò anche su alcuni puledri, di proprietà Trieste, su di un asino e su alcune pecore.

Per fortuna la bestia venne ammazzata prima del suo giungere in paese, ove certamente nuovi e più seri guai sarebbero avvenuti, essendo il momento in cui la popolazione si recava all'ultima messa.

Brulotto.

Da Stanghella

26 aprile.

GRAVE INCENDIO

Un gravissimo incendio è scoppiato stamane in una fattoria del sig. Domenico Centani.

Desiderio di potervi dare subito la notizia mi impedisce di darvi dettagli maggiori.

Si ignora ancora come l'incendio si sia sviluppato; noi oggi in quest'istante non possiamo guardare senonché alle conseguenze dolorosissime, poiché spetterà all'autorità giudiziaria il dire la ragione vera.

L'incendio prese vastissime proporzioni; gran parte delle fabbriche furono distrutte con quanto di fieno, granaglie ed attrezzi contenevano. Tutti furono animosi sul posto appena se ne diede il primo allarme, ma gli sforzi riuscirono propri vani.

Parecchi animali bovini rimasero vittime delle fiamme divoratrici; ed è una vera fortuna se non si ebbero a deplorare anche vittime umane.

Dicesi che il danno superi le centomila lire; il proprietario era assicurato soltanto in parte.

Pompieri.

va uno stanco abbandono, un'adorabile indolenza. Pareva le pesasse sul cuore l'inerzia dell'esistenza.

La guardavano tutti, molti si permettevano lanciarle ardite parole, frizzi men che onesti; ella non rispondeva ad alcuno; un triste sorriso d'amarrezza ed avvilito sfiorava le belle labbra di vivo corallo.

Potevan ben scherzare con quella beltà da saltimbanco!

I folli capelli biondi abbandonati in tutta la lor lunghezza per la snella persona, le sfioravan con l'estremo lembo la nocca d'un piedino roseo ed infantile; sparsi di fiori lussureggianti per una sfacciataggine di vivi ma discordi colori, coperti d'uno strato di finissima cipria odorosa apparivano d'un simpatico color cenerino.

Il volto d'un ovale allungato dai patimenti spirava un'aria indefinibile d'angelo decaduto, il nasino dalle narici rosse trasparenti ben s'accoppiava ad un bocchion rugiadoso e fresco come il boccicchio d'una rosa nascente. Le orecchie piccolissime d'alabastro pareva sostenessero a mala pena l'enorme peso di due orecchini massicci di false perle preziose. Il collo ben tornito e morbido come quello d'un cigno era adornato d'una triplice corona di mentiti brillanti.

Cronaca Cittadina

La crisi municipale. — L'Euganeo scrive:

« Nella votazione ultima non ci furono tranelli: e nel Consiglio non ci sono membri più indipendenti degli altri.

« Tutti sono leali ed indipendenti, e tutti con lealtà ed indipendenza cercarono di evitare la crisi!

« Chi vorrebbe la crisi almeno parziale è il *Bacchiglione*. »

« Il marchese Manfredini è troppo buon patriotta per fare dei dispetti a danno dell'amministrazione e della città.

« I pasticci sarebbero facili appena c'entrasse il *Bacchiglione*.

« Del resto quanto alla competenza ed al valore della Giunta nel suo complesso e delle sue parti, ricorriamo al giudizio del paese e del Consiglio Comunale. »

Rispondiamo: constatando fatti:

1° Nella riunione in casa Maluta « per evitare la crisi » si determinò di non votare per l'assessore Manfredini!!!

2° Designandosi ad assessore anziano il dott. Fanzago, non se ne avvertirono tutti i consiglieri. E questo silenzio fu naturalmente un atto di grande lealtà!!!

3° Nella riunione in casa Maluta non si invitarono tutti i consiglieri: si esclusero... quelli che non garbavano... sempre per carità di patria!!!

4° La Giunta nuova (quanto a valore!) si costituisce, degli assessori: Fanzago, Colpi, Salvadego, Romanin Andriotti, Coma, Scapin e Romanin Jacur (33 voti) (Tralasciamo i supplementi... per brevità).

5° I Consiglieri non invitati a casa Maluta sono... per puro caso s'intende, tutti progressisti... La dimenticanza sarà stata fatta... per non far questioni politiche nelle cose amministrative!!!

6° E la volontà precisa di evitare crisi e di provare l'amore sviscerato di casa Maluta per la sua città nativa... fu dimostrata... dall'esclusione del nome di Manfredini.

Va bene questo pasticcio promosso... da casa Maluta?

San Marco. — L'altr'ieri e ieri a Ponte di Brenta furono proprio fortunati.

Lo splendido cielo vi ha trasportato una folla di gente e tutti poterono assai divertirsi.

Però ieri verso sera ha voluto rannuvolare e qualche nuvola gettò giù della pioggia; stanotte poi imprese proprio a piovere ed oggi piove che è un piacere.

Il petto rigoglioso, non ostante alla fresca età della giovinetta, usciva ravvolto e diabolicamente velato da una farraggine di bianchi pizzi, da un busto di broccato sfarzoso. La vitina, che un uomo dalla larga mano poteva abbracciar con le dita, era stretta da un nastro azzurro svolazzante. Le gambe dritte, snelle, modellate come una statua di Fidia uscivano da un paio di calzoncini azzurri, appena coperte sino al piede, calzato da una scarpettina da ballo, da una rosa leggerissima maglia.

L'insieme di quell'adorabile creatura avrebbe fatto dar di volta il cervello più austero del più santo eremita.

Gli occhi semi-chiusi velati da lunghe frangie nere come le folte ciglia, non s'eran potuti ancor vedere.

A pochi passi da lei, un uomo di mezza età, ed un pittore giovanissimo la divoravano con gli occhi ripieni di animato entusiasmo. Le labbra del giovane tremolavano imbiancate d'ammirazione; le labbra dell'uomo sghignazzavano d'un sorriso non incerto di brutale vittoria.

Erano; l'uno il visconte Alfonso Dorlati, l'altro il nipote Armando Dufò.

— Raffaello, hai ritrovata la tua

Sarebbe questo il vero giorno d'affari per la fiera; e quindi questa piova è proprio fuori di luogo — assai importuna.

Però non tutto è perduto e i guadagni dei due primi giorni restano integri nell'ampio nostro sobborgo, cui nuova vita arriderà adesso col'apertura della nuova linea provinciale di tramvia verso Strà e Fusina.

A proposito! La nervosità di qualche nervosissimo dell'Euganeo, presentando il tempo, ha preteso lanciare un frizzo inconcludente pel nostro grido di: Viva S. Marco!

Se ne valesse la pena risponderemo; ma proprio non crediamo dovervi sprecare una sola goccia di... inchiostro. E vorremmo proprio insegnargli un po' di storia veneta dall'a, b, c. e spiegarli nei suoi fatti storici, nei più intimi dettagli, come in quello spirito che lui pure ha mostrato di non aver compreso finora e che anche troppo dimostra che non sarà atto a comprendere mai.

Risparmiando quindi oggi come risparmiammo l'altr'ieri (anche la prosecuzione dei detti popolari; che se riportammo quei dei tempi dei francesi e di Casa Lorena, sarebbe doloroso riportare i versi popolari sulla condizione odierna per quanto, in barba a qualunque eventuale sequestro, stia il detto che *vox populi vox Dei*.

Un po' di cuore e un po' di mente non starebbe male; la bile è un condimento che avvelena chi, in mancanza di meglio, la adopera a giudicare uomini e cose. E ciò per quanto possiamo guardare sereni e dirci: ridi e sorridi!

Pane! — Oggi che tanto si parla di pane e dei vari nuovi sistemi di forni per renderne meno costosa la fabbricazione, abbiamo la compiacenza ed il piacere di occuparci di chi tiene vivo il commercio del pane.

E questo elogio dobbiamo farlo oggi al bravissimo Luigi Cesarin che tiene il suo forno in Corso V. E.

Abbiamo potuto vedere il suo pane e possiamo assicurare che è ben cotto e d'ottima farina; il Cesarin è un fornaio che intende come va fatto il suo mestiere!

Noi lo designiamo al pubblico, affinché lo incoraggi come si merita. Il pane è un cibo di prima necessità, e quando è buono, come sa farlo il Cesarin, esso è il re degli alimenti.

Traslato. — Sappiamo che l'egregio nostro concittadino avv. Monaco, già pretore a Prizzi in Sicilia, viene traslocato alla pretura di Serride nel Mantovano. Siccome il Monaco senza dubbio deve essere assai contento di accostarsi al paese nativo, così gliene mandiamo le nostre congratulazioni.

Fornarina? chiese il visconte strizzando gli occhi.

— Credo la superi in bellezza e...

— In decadenza, interruppe Alfonso ridendo.

— Una nube di melanconia oscurò la nitida fronte d'Armando, che a lui rivolto, così riprese:

— Zio, credete voi che un uomo abbia già sfogliato con mano sacrilega quel fior peregrino di paradiso?

— Altro che sfogliato! rispose l'altro ridendo. Che?... pretendi paragonar una saltimbanca ad una giovinetta vergine come l'educande sacrata al Signore?

— Zio, non parlar così, tu mi fai male all'anima.

— Sei matto!

— Che vuoi? Non posso ammirar tanta avvenenza senza formarmi un casto ideale di donna. Ah! se potessi vederle gli occhi saprei subito che pensarne di lei!

— Se vuoi altro? Sta attento.

— Che vuoi fare?... chiese Armando pauroso.

— Per bacco! mi diventi ben sciocco eh! Deggio forse apparecchiarmi un discorso per parlare alla principessa de' saltimbanchi?

(Continua).

Società Pietro Cossa. — La simpatica Società Pietro Cossa ha dato ieri sera (26) un trattenimento che superò le nostre aspettative.

Il **Giorgio Gandi** quel gioiello di Marengo venne eseguito a dovere. La Presidenza decise che con tale produzione si facesse la serata d'onore del sig. Navarini Giuseppe il quale nella difficile parte di Giorgio diede a conoscere di essere un distinto dilettante, ebbe momenti felicissimi, e venne giustamente rimeritato di frequenti applausi. È stato regalato di un'elegantissima corona, con due superbi nastri. Il Navarini è già fra il novero dei migliori dilettanti nostri.

Il sig. **Gilardi Andrea** è una nostra cara conoscenza, recita con garbo, e sentimenti non comuni.

Un elogio sincero alla signora **Virginia Pese** che è sempre la prediletta e brava dilettante.

Gli fu degna compagna una cara signorina che per la prima volta recitò colla Pietro Cossa cioè la signora **Bubbio Carolina** che in verità promette assai, accoppiando un bel modo di dire con un grazioso personale.

Benissimo i sig. **Vesentini Giuseppe** e **Flangini Vittorio**, due bravi dilettanti.

Una lode sincera va pure tributata al s. g. **Cesare Nascimbeni** che con tanto amore istruisce; venne egli pure chiamato alla ribalta coi degnissimi suoi allievi.

La **farsa: L'uomo d'affari** un vecchio lavoro, che però incontrò il favore a merito principale del signor **Flangini Vittorio** una vera macchietta sui generis che ha il merito di non esagerare e fa ridere di buona voglia.

Una calca da non dirsi, un pubblico scelto e tante belle signorine. La sala presentava un bellissimo colpo d'occhio.

Perseverer la Società in questa via e troverà sempre, come pel passato, l'appoggio e la benevolenza dei cittadini.

Frattanto attendiamo un'altra serata al pari geniale e riuscita.

La **Theodora.** — La distintissima Compagnia **Cartocci-Marcnetti**, qui di passaggio, darà al Teatro **Garibaldi** una rappresentazione della **Theodora** di **Waths** la sera di giovedì, avendo gentilmente la compagnia **Iride-Concordia** protratta la propria rappresentazione a venerdì.

Sarà questo un vero avvenimento di cui preghiamo i padovani a prenderne atto, specie dopo i successi di Venezia.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte Dirette nella seduta del 24 Aprile a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti per intero: **Bezzato Luigia**, portinaia, Padova.

Accolti in parte: **Salmaso Natale**, affittanziere, Padova.

Respinti: **Lovis Feliciano**, commissionato, Padova — **Martini Antonio**, sellaio, id. — **Sgaravatti Giuseppe**, oste, id. — **Colbacchini Gaspare**, oste, id. — **Rampazzo Giuseppe**, oste, id. — **Morgante Bettini Luigia**, ostessa, id. — **Berti Pietro**, liquorista, id. — **Pinton Giacomo**, vetturale, id. — **Burini Francesco**, pizzicagnolo, id. — **Chinaglia Antonio**, pizzicagnolo, id. — **Camoli Giuseppe**, prestinaio, id. — **Fortuna Sante**, calzolaio, id. — **Balio Lorenzo**, oste, (Padova-Campagna) — **Veronesi Luigi**, prestinaio, id. — **Benevgnù Luigi**, affittanziere, id.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: **Agente di Padova**, contro **Zucato Daniele**, prestinaio (Padova-Campagna).

Accolti in parte: **Agente di Padova**, contro **Perini Gaetano**, pizzicagnolo, Padova — detto contro **Galliazzo Marco**, affittanziere, id. — detto contro **Pavan Domenico**, id. id. — detto contro **Sansoni Giuseppe**, pizzicagnolo, id. — detto contro **Scanferla Antonio**, macellaio, (Padova-Campagna) — detto contro **Lovisetto San-**

to, affittanziere, id. — detto contro **Visentini Angelo**, id. id. — detto contro **Zaramella Giacomo**, prestinaio, id.

Respinti: **Agente di Padova**, contro **Barbato Giacomo**, capomastro, Padova — detto contro **Magro Melchiorre**, affittanziere, id. — detto contro **Gotardo Luigi**, id. id. — detto contro **Valentini Francesco**, id. id. — detto contro **Borgato Marino**, id. id.

Teatro Garibaldi. — La Compagnia **Drammatica Calamaj** ha chiuso jersera cogli « **Animali parlanti** » il suo corso di rappresentazioni. Ora passa ad Este per quattro sere per recarsi poi a Treviso.

Buona fortuna!

Una al di. — Fra due viaggiatori:

— Conoscete l'albero che produce i **marrons glacés**?

— ?!

— E' un castano che vegeta al polo nord, e i suoi frutti sono ghiacciati appena spuntano.

— E voi conoscete l'albero dei confetti?

— ?!!

— E' un albero che rassomiglia alla vite salvatica. E, nei suoi paesi, si fa con esso la grandine!..

Giova ripetere che mai nessuna specialità medicinale diede tanti buoni risultati come le pillole e amaro indiani del **Dott. Simon**. 18

I vecchi depurativi. Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produca questo spaventevole veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni depurativi contengono l'alcool, donde viene loro il nome di **Rob' o Liguori**, ecc., del quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Deutocloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece « **Sciroppo di Parigi** » composto dal **dott. Giovanni Mazzolini di Roma**, non solo contiene verun preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questi, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo sciroppo è stato premiato dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio colla grande medaglia speciale al merito 5 maggio 1882, ed ora fu l'unico depurativo premiato all'Esposizione di Torino pel suo gran sviluppo. Badare alle contraffazioni ed esigere la marca di fabbrica nella bottiglia. Si vende a L. 9 la bott.

Unico deposito in Padova: **drogheria Dalla Baratta** via ex **Portici Alti**, — **Venezia:** farmacia **Bellino Valeri** — **Venezia:** farmacia **Botner**. 3321

LISTINO BORSA

Padova 27 aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 93. —
fine corrente	» 93. —
fine prossimo	» —
Genove	» 78.50
Banco Note	» 2.03
Marche	» 1.24
Banche Nazionali	» 2200. —
Mobiliare Italiano	» 885. —
Costruzioni timbrate	» 425. —
Banche Venete	» 285. —
Cotonificio Venez.	» 205. —
Tranvia Padova	» 350. —

Diario Storico Italiano

27 APRILE

Federico conte di Montefeltro per bell' ascendente di fortuna era padrone d' Urbino e d' altre città ghibelline. Siccome però teneva alquanto aggravati i popoli, imponendo loro molte taglie ed imposte, era assai malvisto. In Urbino infatti, il di 28 Aprile dell'anno 1322 il popolo si levò a furore e si mosse contro di lui. Si rifugiò egli nella sua fortezza della Torre, e senza appoggio di gente, chiese misericordia: ma dovè darsi in mano del popolo, il quale, il meno che gli fece, fu di metterlo a pezzi insieme ad un suo figliuolo. — Come, a' que' tempi, è bello sotto un certo aspetto, vedere la forza e risolutezza del popolo.

Ultime Notizie

(Nostrì Dispacci Particolari)

Roma, 27, ore 10,20 ant.

Le società assuntrici delle reti ferroviarie firmarono il protocollo accettante le modificazioni introdotte dalla Camera.

— Oltre gli annunziati nove milioni i ministri ne accusano altri sei per la spedizione d'Africa.

— Produsse grande impressione che due soldati italiani siano disertati per raggiungere il Madhy; furono arrestati.

Ore 1.10 pom.

— Produsse pessima impressione la relazione della commissione d'inchiesta sui fatti di Torino; è difesa dalla sola **Stampa**.

Roux in una lettera alla **Tribuna** smentisce che il Rettore **D'Ovidio** sia stato in corrispondenza con lui durante l'inchiesta.

— Il prefetto di Bergamo **Antinori** dicessi impazzito per la morte del figlio. Trovandosi all'ufficio telegrafico provocò una scenata disgustosa coi giornalisti ivi presenti.

— L'affare del **Bosphore** è entrato in via di accomodamento; sempre gravissima la questione afgana.

Bismark insiste perchè **Guglielmo** non accetti la mediazione; ciò conferma la gravità della situazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

L'affare del « **Bosphore** »

Cairo, 26. — L'agente francese aggiornò la partenza dietro avviso che il governo egiziano farà oggi proposte. Lascierà Cairo questa sera se le proposte non saranno soddisfacenti.

Londra, 26. — La **Reuter** ha da Cairo:

La partenza dell'agente francese fu aggiornata di 24 ore. Vi è grande speranza di accomodamento. I negoziati progrediscono, intermediario l'agente diplomatico della Grecia.

Costantinopoli, 26. — La Porta avrebbe approvato il **Kedive** riguardo al **Bosphore**, e avrebbe telegrafato ad **Essad** di vedere **Freycinet**.

Cairo, 26. — L'agente diplomatico francese lasciò **Cairo** dirigendosi ad **Alessandria**. Una folla enorme assistette alla partenza, calmissima.

Un'intimazione sanitaria

Parigi, 26. — L'agenzia **Havas** ha da **Cairo**: **Dicesi** che i consoli d'Austria e Germania dichiararono al governo egiziano che i loro governi non sanzioneranno l'accordo finanziario finchè l'organizzazione del consiglio sanitario non verrà modificata.

Costantinopoli, 26. — La Porta aveva mosse obiezioni alla proposta dell'Italia per la conferenza sanitaria in Roma, opinando che se nonostante le sue obiezioni si deciderà a convocare la conferenza, dovrebbebbi tenere a **Costantinopoli** ovvero in **Alessandria**. Le obiezioni della Porta movevano dalla supposizione che la conferenza si dovesse occupare esclusivamente del regime quarantenario in **Egitto** e nel **Mar Rosso**. L'equivoco essendo ora stato chiarito credesi che la Porta accetterà di assistere alla conferenza di Roma.

L'insurrezione a Panama

Panama, 25. — Gli americani occuparono la città ed arrestarono per misura d'ordine il capo degli insorti. Si ritirarono appena giunte le truppe del governo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Città di Maddaloni

(PROVINCIA DI CASERTA)

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885 a N. 4831 Obbligazioni al portatore da L. 500 cadauna fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Unico Prestito del Comune

Interessi e Rimborsi sono pagabili nelle città di **Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino** senza deduzione di spese o tasse Comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di **Ricchezza mobile e circolazione**.

Le **Obbligazioni** si emettono con godimento dal **25 Aprile** corr. al prezzo di **L. 424.50** che si riducono a sole **L. 415.50** pagabili come segue:

- L. 50. — alla sottoscrizione dal 27 al 30 Aprile 1885
- » 100. — al reparto
- » 150. — al 15 maggio 1885
- L. 124.50 al 30 Maggio 1885
- » 9. — interessi dal 25 aprile al 30 sett. che si computano come contante.
- L. 415.50

Le **Obbligazioni** liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di **Maddaloni**, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con **delegazione sull'introito dei Dazi**, e sulle rendite patrimoniali.

Tali introiti e rendite sono state costituite in **pegno** a favore dei portatori di **Obbligazioni**.

Maddaloni è città ricca alle porte di **Napoli**. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di valersi di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le **Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni** già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro, tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il **5 1/2**.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni **27, 28, 29 e 30 Aprile 1885**:

In **Maddaloni** presso la **Cassa Municipale**.

In **Genova** presso la **Banca di Genova**.
In **Torino** presso la **Banca Subalpina** e di **Milano**.
In **Torino** presso **U. Geisser e C.**
In **Napoli** presso la **Banca Napoletana**.
In **Milano** presso **Francesco Compagnoni**, Via **S. Giuseppe, 4**.
In **Lugano** presso la **Banca della Svizzera Italiana**.
In **Padova** presso **CARLO VASON**.
» » **GIOV. GRAESAN**.
» » **A. BASEVI**. 3715

CIRCOLARE

Sono invitati gli Azionisti della **Società delle Guidovie Centrali Venete** al versamento del saldo delle Azioni da essi sottoscritte alla

Sede della Società in Padova
Via Porciglia, 3131

nelle epoche seguenti, cioè:
il **SETTIMO DECIMO** dal 24 al 30 Marzo corr.
il **OTTAVO** " dal 24 al 30 Aprile p. v.
il **NONO** " dal 24 al 30 Maggio "
il **DECIMO** " dal 24 al 30 Giugno "

Al versamento dell'ultimo decimo saranno rilasciate le **Azioni** definitive verso consegna dei **Certificati** provvisori.

Il **Consiglio d'Amministrazione** (3700)

A. M. D. FONTANA
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8 vicino il **Pedrocchi**

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Viglietti da Visita
al cento Lire **1.50**

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'**Erisontylon** Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
In **PADOVA** si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai **Farmacisti Valcamonica & Introzzi**, di **Milano** proprietari e preparatori dell'**Erisontylon**.
Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica & Introzzi
ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi.
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro **Erisontylon** Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto.
Dec. Avitico
Dott. G. B. GLASSI

Rovellasca, 29 Luglio 1883
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al **loro Erisontylon**. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a **loro** signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'**Erisontylon**. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

PIETRO BARBARO
VIA MORSARI - PADOVA - VIA MORSARI
Venezia - Treviso - Udine

ABITI COMPLETI PER UOMO
di stoffe novità taglio e confezione elegante
da Lire 18, 22, 25, 28, 30, 35, 40 fino a 70
Calzoni fantasia da L. 5 fino a 20

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE
per commissioni sopra misura a prezzi di concorrenza

SPECIALITÀ VESTITI PER BAMBINI
PREZZI FISSI 3692

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire **1.20** pacco grande; centes. **60** pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. **50**.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso **Antonio Bedon**, Parrucchiere, ed alla Farmacia **Zambelli**, contrada del Santo, **PADOVA**.

FERRO del D^o CHALHOU

della Facoltà di Parigi

PEPTONATO DI FERRO

Scoperto nel 1853 dal Sig. Dottore Chalhoub

Questa preparazione, la sola veramente assimilabile, costituisce nel medesimo tempo un alimento ed un potente medicamento. Il Ferro per la associazione alla Peptona si assorbe facilmente; da ciò gli innumerevoli risultati ottenuti in tutti gli Ospedali di Parigi e di Londra per combattere l'**Anemia**, la **Clorosi** e i **Colori pallidi**. — L'unico Ferruginoso che non produce stitichezza e non annerisce i denti.

VENDITA ALL'INGROSSO:
Albert PLOT, Chimista, 9, rue du Trésor, PARIGI
Deposito presso:
A. MANZONI & C^o, Milano, Roma, Napoli.

In PADOVA presso **PIANERI MAURO, CORNELIO, ZANETTI.**

LA BOURBOULE

(AUVERGNE)

Acqua Arsenicale Eminentemente Ricostituente

Stagione del 25 Maggio all'1° Ottobre

Rigenera le persone affievolite, Linfatisimo, Affezioni della pelle e delle vie respiratorie, Diabete, Febbri intermittenti

A MANZONI e C^o -- Milano e Roma

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Berliner
Resstitutions
Fluid



Berliner
Resstitutions
Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositorio Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1872 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scvori di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finenza e pel delicato e natio gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Medaglia
d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia
d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire **3,000,000** — versato Lire **2,000,000**

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali **500,000**

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda

alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle, per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**